

Trieste 14 settembre 1870

Amico Carissimo

Appena ritornato dalla laguna, ma non troppo
piacevole gita a Gleichberg, mi sono dato premie-
re di corrispondere alle buone lettere nell'ul-
tima vostra lettera, ed a riempire la promessa
fatta nella mia risposta a quella.

Venendo in primo luogo a parlare delle
Orchidee, Geom. Hoffmann ha scritto, sperando
che il Reichbuth figlio citi nell'iconografia
sempre le seguenti specie, siccome da me avute
e provenienti dalle isole del Quarnero.

Or. Thommannii iconogr. ~~IX~~ p. 92.

" gracilis Smith. " " " 93.

" Piria F. Wherry. " " " 99.

" minor. P. stenostyla Vrb. - 103.

" pusilla Rost & Schmidt - " " 104.

" latior Lott. P. Thommannii - 118 supplemento.

L'O. rubens Wallr. non viene dal medesimo
citato esprimendo fin' quelle che egli ebbe da me,
sull'indicata provenienza, giacchè infatti io
non gliene inviai degli esemplari del Quarnero.

Quando esso Reichbuth stava preparando
il testo del volume in cui trattavasi le

Le Orbanche ispi. curia. diotis. mo. scera.
un buon numero d'esemplari della nostra flora.
altre conimile sebbene minore in via facci
al Noispiar, e d'questo fece uso il Reuter che
scrisse la relativa Monografia d'it. Madonum.
In conseguenza d'questi invi. la mia raccolta
fu' Annunziata. Se ne bilu. in principali. rispetto
ad alcune specie delle quali in origine un ave.
opportuno procurarmi che pochi esemplari total.
mente.

Tale è il caso dell' O. Tommasini Reich. di
cui non avendo più che due soli esemplari, ve ne
trasmetto uno, a patto che vogliate restituirmele
dopo averlo esaminato, e fattone uso. Mi è tanto
più necessaria questa risorsa, in quanto che mi
manca l' Orob. speciosa Lf. che secondo l'ind.
cagione del Reichenbach appartiene alla nostra
centrota è pure indigena nel Quarnero. Opero
però che i caratteri detti dal Reich per l' Orob.
Tommasini differiscono ben poco da quelli dell' O.
speciosa; non sarebbe impossibile adunque che
entrambe non fossero che semplici varietà della
stessa specie. Dietro il confronto del mio cam.
pione con quelli che avete senza dubbio avuti
dal Noe sarete in grado di verificare la cosa.

Dell' Orob. gracilis Smith, a cui il Reich
riferisce l' O. crucata del Herboldi e d'altre Orob.

ricevute alcuni esemplari. Se ne ha da varie locali.
tà delle isole e da Pola, corrispondenti alle indica.
zioni del Reichenbach.

L' Orob. Rubra Wallr. non trovandosi, come
notai d' sopra, compresa nel mio invio dalle
isole, una buona parte parentica località della
terra ferma della nostra provincia, ove è comune
sulla Medicago e altre leguminose. Di
questa acchiando un esemplare autentico rispet.
to alla citazione del Reichenbach onde possa ser.
vire d'opportuno confronto.

L' Orob. Pictata Schult. è tolta dal nu.
mero delle raccolte sull' isola d' Isola, loca.
lità citata dal Reich, a pag. 94. Anche d' questa
mi trovo avere pochi simili esemplari, ciò
non avendo il presente rimane a vostra disposizione.

L' Orob. minor d' cui ricevo 4 esemplari
raccolti sulle isole principali, sarebbe secondo
il Reichenbach la nostra varietà *Pachystylis*.
Devo però avvertire, che l' Orob. minor tutt' al.
meno quale trovasi nei campi seminati a
Trifoglio nelle regioni interne della nostra pro.
vincia, differisce pel portamento assai dalla
forma litomale, e per la circostanza essen.
ziale nelle Orbanche, che siccome quella
è parassita sul Trifoglio, così la nostra si
trova esclusivamente sull' *Helichrysum*.

angustifolium, giacchia delle leguminose - il
Leathes che rinvenne questa specie in varie
località delle isole e librali, la considerò come
diversa dalle vicine, e la nominò C. lividum, e
la quale denominazione fu da me comunicata
a varj amici - e credo l'abbiate voi pure avuta
nei miei libri della flora del Giappone. il
Reichenbach però riferisce C. lividum al Reichenbach
all' C. prunella R. & Nae, alla quale vi
rimetto un esemplare della determinazione dello
Autore sud.

Finalmente ricevete l' C. elatior tutta var.
Tenuinervis, descritto dal Reichenbach nel suppl.
mento al M. II p. 118, che è identica, e per
veniente dalle med. località come quella che
il Reichenbach nel prodomo pag. 25. N. 39.
L'indicazione del mio nome alla varietà di
una specie, mentre il nome stesso fu già
attribuito ad altra specie dello stesso genere,
mi sembra cosa inopportuna, ed atta a pro
durre confusione. Ma se come è supposto
di sopra - l' C. tenuinervis Reich. dovesse cessare
di figurare come specie propria, e fosse unita
all' C. speciosa, in tal caso potrebbe essere
conservata la varietà di dell' C. elatior come
fu nominata dal Reichenbach.